

LINEE GUIDA

Bando per l'assegnazione di Borse di studio per l'anno 2018

(documento ad uso interno dell'équipe diocesana si prega di non diffondere/pubblicare)

Premessa

Raccogliendo l'invito e facendo tesoro di alcune buone prassi già sperimentate con successo in alcune delle Diocesi aderenti al Progetto Policoro, da quest'anno Inecoop, (che come sapete è l'ente a cui è demandata la gestione del Progetto per quanto riguarda gli aspetti legali, contrattuali, fiscali, previdenziali, ecc.), ha pensato di realizzare un *format* unico di Bando nazionale, da offrire a tutte le Diocesi come strumento per la scelta dell'Animatore di Comunità a cui assegnare la borsa di studio per l'anno 2018.

Indicazioni pratiche

- Il bando ha lo scopo di orientare tutte le Diocesi che intendono selezionare il borsista al primo anno attraverso meccanismi di selezione ispirati a criteri di trasparenza e di merito;
- È fondamentale che il bando esca solo a nome di Inecoop e non venga modificato/personalizzato dalle Diocesi. Questo perché è Inecoop il soggetto gestore del rapporto giuridico, dei pagamenti e di tutti gli adempimenti di legge; rispettare questa modalità tutela le diocesi e i vescovi, al fine di evitare l'insorgere di contenziosi legali; è sufficiente pubblicare il bando nella versione integrale e compilando solo le parti in bianco in cui inserire i dati relativi alla vostra Diocesi;
- Nella scelta del borsista/Adc abbiate cura di individuare giovani con una maturità ed una esperienza ecclesiale – curriculare e non solo verbalmente certificata da terzi – tali da vivere questa esperienza, prima di tutto come un servizio reso alla propria comunità e, solo in seconda battuta, come un'esperienza professionale. Questo per salvaguardare lo spirito del Progetto e la natura di "*mandato pastorale*" che la Chiesa diocesana affida all'Adc;
- È importante che il giovane individuato si trovi in una condizione di vita personale che possa consentirgli di svolgere il proprio servizio con serenità. Ricordiamoci sempre che la borsa di studio e i contratti non sono sussidi e non vanno equiparati ad ammortizzatori sociali;
- Altro requisito fondamentale è il tempo: l'animatore deve dedicare il giusto tempo al Progetto e deve essere disponibile a seguire un percorso formativo triennale, che comporta anche convegni, corsi, campi estivi, trasferte che impegnano anche più giornate continuative. Ricordiamo, infine, che i rimborsi per le spese di trasferta per la partecipazione alle formazioni devono essere corrisposti a parte al borsista/animatore e che la Diocesi assume questo obbligo già con la lettera d'impegno a firma del vescovo;
- Per lo svolgimento della selezione dei candidati, si consiglia alla Diocesi di costituire una commissione composta da: Direttore tutor del Progetto Policoro, Direttori degli altri due uffici pastorali coinvolti nel Progetto, un Animatore di Comunità senior, un professionista esperto di selezione già impegnato in associazioni e progetti ecclesiali (selezionatori del Servizio Civile Caritas, Psicologi, Professionisti che operano nel campo della gestione Risorse Umane, ecc.).

Nella speranza che questo strumento possa contribuire ad orientare le Diocesi nella scelta del borsista/Adc, contribuendo ad uno sviluppo del Progetto nei territori, rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento sul bando.

Cordiali saluti